



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

10 dicembre 2015

ARGOMENTI:

- Migranti, strage silenziosa in mare: oltre 700 bambini morti dall'inizio dell'anno
- 100 milioni di euro per lo sport nelle periferie, presto la lista dei destinatari
- Pallavolo, il Mondiale uomini 2018 assegnato a Italia e Bulgaria
- Azzardo: "Umbria no slot", il piano regionale contro l'azzardo
- Uisp dal territorio: Successo per il "Motofestival" promosso dalla Lega motociclismo Uisp Umbria a San Mariano di Corciano (Pg); Domenica 13 dicembre a Genova l'undicesima edizione di "Illumina il Natale"

REDATTORE SOCIALE

Migranti, "strage silenziosa in mare: 700 bambini morti nel 2015"

Mons. Perego (Migrantes) ricorda che "i morti sono più che raddoppiati nel 2015 rispetto al 2014: da 1600 a oltre 3200. Continuano le morti di bambini, dimenticate: oltre 700 dall'inizio dell'anno". E aggiunge: "L'Europa che trova risorse per bombardare, non trova risorse per salvare vittime innocenti"

09 dicembre 2015

ROMA - "Continua una strage silenziosa nel Mediterraneo, con i morti che sono più che raddoppiati nel 2015 rispetto al 2014: da 1600 a oltre 3200. Continuano le morti di bambini, dimenticate: oltre 700 dall'inizio dell'anno", denuncia oggi il Direttore Generale della Fondazione Migrantes, Mons. Gian Carlo Perego.

"L'Europa che trova sempre risorse per bombardare, non trova risorse per salvare vittime innocenti. L'operazione europea Triton non ha saputo rafforzare il salvataggio in mare delle vite umane rispetto all'operazione italiana Mare Nostrum – continua Mons. Perego -: una vergogna che pesa sulla coscienza europea. L'Europa sembra ora – a fronte della minaccia terroristica – giustificare i muri e la chiusura delle frontiere, oltre che il disimpegno nel creare canali umanitari che avrebbero potuto oltre che salvare vite umane, combattere il traffico degli esseri umani, una delle risorse del terrorismo".

"L'accoglienza ai nostri porti, anziché in centri di accoglienza aperti sembra affidarsi ancora una volta a centri chiusi, gli 'hotspots', come dimostra il Centro di accoglienza di Lampedusa; più di 20.000 persone arrivate al porto e trasferite nel Centro, chiuso ad ogni ingresso e uscite. La paura insieme alla convenienza sembra far ritornare indietro di anni il cammino di protezione internazionale costruito in Europa".

Continua invece l'accoglienza dei richiedenti asilo e protezione internazionale che, dopo l'appello di Papa Francesco del 6 settembre scorso, è cresciuta nelle strutture ecclesiali, nelle parrocchie e nelle famiglie, conclude il direttore della Migrantes realizzando "un'accoglienza diffusa, costruita insieme, senza conflittualità. Un'accoglienza intelligente che aiuta anche a conoscere volti e storie di sofferenza e a costruire, in questo tempo di Avvento, percorsi e progetti di cooperazione internazionale. Ancora una volta la Chiesa costruisce un gesto concreto, che supera pregiudizi e contrapposizioni ideologiche, che accompagna le persone, nella prospettiva di una 'cultura dell'incontro' che sola rigenera le nostre città".

© Copyright Redattore Sociale

100 milioni a periferie Presto la lista del Coni

● ROMA A chi andranno i cento milioni stanziati dal governo per lo sport nelle periferie italiane? A parte che una ventina finiranno a iniziative periferiche per Roma 2024, e gli altri 80 al resto d'Italia, la domanda non ha ancora una risposta, ma ci si sta lavorando. Da giorni le riunioni sono diventate quotidiane. Nelle prossime ore, tra oggi e domani, il Coni presenterà a Palazzo Chigi una prima griglia da approvare e/o emendare. La questione, com'è noto, è assai delicata. Per una questione di rapporti (decide chi mette i soldi o chi governa lo sport?), ma prima ancora per i paletti normativi e burocratici tra cui la norma deve districarsi. Numerosi e fastidiosi. Non è un caso che ieri il senatore della Lega Nord Centinaio alla prima lettura del disegno di legge che istituisce il fondo da 100 milioni, abbia già presentato una questione pregiudiziale, «perché il provvedimento presenta importanti profili di incostituzionalità, non coinvolgendo le Regioni, che hanno invece competenza in materia...».

In questo contesto, è una buona notizia che ieri la Commissione Bilancio della Camera abbia approvato l'emendamento della deputata Coccia del Pd che inserisce nella legge di Stabilità di prossima approvazione un ulteriore fondo di un milione e mezzo di euro per combattere attraverso lo sport l'esclusione sociale. Altri



Giovanni Malagò, 56 anni ANSA

soldi benedetti (500.000 euro nel 2016), che rappresentano «un riconoscimento importante nei confronti delle tante realtà che operano sul territorio in silenzio e lontano dai riflettori svolgendo un lavoro sociale importantissimo — commenta la Coccia —. L'approvazione di questo emendamento indica la volontà del Governo di dare vita ad un processo di riqualificazione delle nostre periferie, iniziato con lo stanziamento di 100 milioni di euro per gli impianti sportivi». Nella stessa giornata, in ottica Roma 2024, ufficializzata la presenza della nostra Alessandra Sensini tra i candidati a entrare nella Commissione Atleti del Cio.

Alessandro Catapano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNUNCIO

Il Mondiale uomini 2018 assegnato a Italia-Bulgaria

Valeria Benedetti

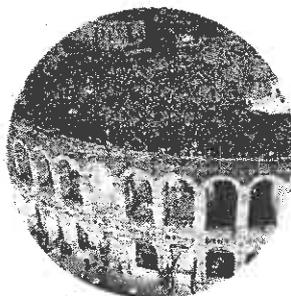
Un'apertura spettacolare, magari all'Arena di Verona, e una chiusura in una piazza alternativa come può essere Torino. Parte ufficialmente il totosedì per il Mondiale maschile 2018 che ieri ufficialmente è stato assegnato all'Italia e alla Bulgaria, con finale nel nostro Paese. Dopo l'edizione 2010 e quello femminile 2014, la Federazione italiana fa tris. L'annuncio è arrivato ieri da Losanna dove il presidente federale Carlo Magri ha definito gli ultimi dettagli con la Federazione Internazionale.

PRIMA VOLTA Per la prima volta nella storia dopo 18 edizioni un Mondiale di Volley sarà ospitato da due nazioni differenti. L'intesa è stata raggiunta al termine di un duro lavoro portato avanti in prima persona dal presidente Magri, sempre sostenuto in primis dal Consiglio Federale, così come dal presidente del Comitato Olimpico Giovanni Malagò e dalle istituzioni politiche sia nazionali che regionali. Logica la soddisfazione del numero uno federale: «La felicità per aver ottenuto un evento così importante come il Mondiale è davvero grandissima. Ancora una volta la Federazione Internazionale ha voluto premiare le capacità organizzative della pallavolo Italiana, messe in risalto dagli ultimi eventi ospitati. Ottenere l'organizzazione di tre Mondiali consecutivi in un contesto economico così complesso e difficile è prova del buon lavoro della Fipav. Nel 2010 siamo stati in grado di allestire un Mondiale in 10 città e la risposta della gente è stata ottima. Sulla scia di quel successo allora abbiamo pensato che fosse giusto regalare all'Italia anche un rassegna iridata femminile e Italy 2014 è stato qualcosa di ancor più incre-

ditabile. Adesso sappiamo che ci attende un'ulteriore impresa, ma ripartire avendo negli occhi le splendide immagini dell'ultimo Mondiale e potendo contare sulla preziosa esperienza accumulata, è sicuramente un vantaggio. Con buone probabilità sarà Torino ad ospitare le finali di un Mondiale che può diventare memorabile».

GIOCHI «Spero che questo attestato di fiducia verso la nostra federazione possa essere di buon auspicio per la Candidatura Olimpica di Roma 2024 - chiude il numero 1 Fipav». Mi auguro che il prossimo Mondiale possa rappresentare un ulteriore momento di crescita per un movimento brillante e vivo come è la pallavolo italiana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il via all'Arena di Verona?

"Umbria no slot", piano della Regione contro l'azzardo

FULVIO FULVI

Si chiama "Umbria no slot" ed è un piano per combattere il gioco d'azzardo patologico. Lo ha presentato ieri nel corso di un seminario di studi svoltosi a Perugia, la giunta regionale dell'Umbria con lo scopo di «avviare la costruzione di un sistema di intervento basato sulla sinergia tra servizi socio-sanitari, volontariato e associazionismo». L'obiettivo è quello di rispondere in maniera completa ai bisogni dei giocatori "incalliti" o a rischio dipendenza, insieme con le loro famiglie.

Secondo una rilevazione Ipsad (*Italian population survey on alcohol and other drugs*) riferita al periodo 2013-2014 su una popolazione compresa tra i 15 e i 74 anni, la raccolta totale per giochi, nelle province di Perugia e Terni, è stata di un miliardo e 36 milioni di euro: questa la cifra spesa dagli umbri per giocare alle slot machine o al lotto, superenalotto, gratta e vinci, scommesse sportive, poker online e nelle altre forme di azzardo. Si stima inoltre che circa 10mila persone, in tutta la regione, abbiano un profilo di "giocatori problematici", termine che indica, secondo il ministero della Salute, quelle persone con comportamenti volontari che mettono a rischio la salute psicofisica e sociale portando a una forma di malattia. Soggetti che dovrebbero essere raggiunti da iniziative di prevenzione o servizi di trattamento. Sempre secondo l'indagine statistica, gli utenti che nello stesso periodo sono stati interessati da interventi di cura da ludopatie nelle quattro Asl dell'Umbria sono aumentati dal 18% al 110%. La diffusione del fenomeno, come a livello nazionale, è messa in relazione con la vasta e dif-

ferenziata offerta di giochi "legali" sostenuta da pervasive campagne di pubblicità.

Il piano della Regione Umbria poggia sulla presenza di una struttura centrale e di punti di accoglienza in ogni azienda sanitaria locale per rispondere ai bisogni dei giocatori patologici. Rappresenta l'attuazione dettagliata e coordinata degli adempimenti previsti dalla legge regionale in materia.

Al seminario, tenutosi presso Villa Umbra, sede della Scuola di amministrazione pubblica, hanno preso parte, tra gli altri, i vertici regionali e provinciali delle forze dell'ordine, il presidente del Tribunale, esponenti dell'Associazione Antiusura, sindaci, coordinatori sociali, dirigenti dei 12 comuni capofila dell'Umbria, direttori generali, sanitari e amministrativi, respon-

sabili dei dipartimenti delle dipendenze e salute mentale. «Partiamo con la prima attività di attuazione della legge sul contrasto alla ludopatia – ha detto in apertura dei lavori l'assessore regionale alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini – e affermiamo con convinzione e coraggio che la nostra regione è una regione "No slot" che combatte per superare queste problematiche che stanno colpendo fette importanti della nostra popolazione. Questa attività è il frutto di un grande sforzo di collaborazione – ha proseguito Barberini – fra Regione, aziende sanitarie, prefetture, forze dell'ordine, enti locali ed il mondo delle scuole, per cercare di fornire strumenti necessari al superamento di questo grave fenomeno. Nella sostanza "Umbria no slot" sta a significare che non vogliamo nascondere il problema ma trovare una soluzione di sostegno a quelle persone che vivono questa difficoltà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Presentato a Perugia
un progetto per aiutare
i soggetti a rischio
e le loro famiglie
Diecimila persone coinvolte**



Giovedì
10 Dicembre 2015

PERUGIATODAY

Le moto da cross elettriche conquistano tutti: grande successo per il Motofestival

L'intento della Moto Club "No Limits" di San Mariano e della Lega Motociclismo Uisp Umbria è quello di creare, proprio a San Mariano, con il sostegno dell'amministrazione pubblica, il primo crossodromo a impatto zero d'Italia



Redazione 9 dicembre 2015

Il rombo dei motori può anche non essere per forza assordante, ma essere sostenibile e compatibile con la presenza di un crossodromo nel cuore di un quartiere. La dimostrazione si è avuta sabato 5 e domenica 6 dicembre all'impianto di San Mariano di Corciano, gestito dal Moto Club "No Limits", dove si è svolta la decima edizione del Motofestival, l'evento promosso, a partire dal 2006, dalla Lega Motociclismo Uisp Umbria. Un'edizione speciale quella 2015, dedicata alle moto da cross elettriche. Per gli appassionati e i curiosi, infatti, c'è stata la possibilità di provare le moto elettriche Ktm freeride, le prime prodotte in serie.

A decine, anche motociclisti non provenienti dal mondo del fuoristrada tradizionale, si sono cimentati con i mezzi a propulsione elettrica, lasciando poi spazio al trofeo di motocross femminile Kim freeride. Positivo il bilancio della due giorni all'impianto di San Mariano: "Abbiamo avuto la conferma che può esistere anche un modo differente di fare motociclismo fuoristrada, che il crossodromo può essere utilizzato tranquillamente anche se si trova in un contesto urbano molto popoloso. I rilievi audiometrici lo confermeranno" ha sostenuto Francesco Corsini della Lega Motociclismo Uisp Umbria.

L'intento della Moto Club "No Limits" di San Mariano e della Lega Motociclismo Uisp Umbria è quello di creare, proprio a San Mariano, con il sostegno dell'amministrazione pubblica, il primo crossodromo a impatto zero d'Italia. Anche per questo motivo, durante la due giorni della manifestazione, sono state effettuate delle rilevazioni acustiche per accertare proprio la sostenibilità dell'impianto nel contesto in cui si trova e il limitato impatto che ha con il contesto abitativo circostante. Risultati, quelli delle rilevazioni, che saranno poi sottoposti all'attenzione del Comune.

"Il Comune non può che apprezzare questa scelta, aspettiamo di vedere i risultati delle misurazioni, ma è chiaro che in questi termini, la convivenza con il crossodromo potrà essere possibile. Quella fatta è una scelta ecosostenibile, importante sia per il rispetto di chi vive intorno all'impianto che dell'ambiente". Così ha commentato l'iniziativa l'assessore allo sport del Comune di Corciano, Luca Terradura.

L'Uisp è un Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal Coni che raccoglie ed organizza la domanda di partecipazione attiva allo sport tramite le Società sportive che si impegnano sul territorio con proposte,

progetti ed idee. Il contributo che intende offrire alle istituzioni e al governo locale si concretizza nella determinazione delle politiche pubbliche in materia di sport, salute, ambiente, inclusione, coesione sociale, educazione. Gli strumenti essenziali sono la prevenzione e la promozione della salute, di corretti stili di vita che necessitano di investimenti in formazione e cultura per una sostenibilità dell'intero sistema sportivo e ambientale.

La Lega Motociclismo Uisp Umbria raccoglie questi principi generali occupandosi della pratica e dello sviluppo dell'attività motociclistica nella regione con un'esperienza di oltre trenta anni. Attraverso le attività organizzate e gli impianti gestiti dalle sue 26 Società affiliate, può contare su una base attiva di partecipanti costituita da più di 500 soci.

Il Moto Club "No Limits" di San Mariano gestisce da molti anni un impianto di motocross che può essere considerato un piccolo gioiello sia per la sua posizione che per l'affidabilità della sua gestione sportiva. La massiccia urbanizzazione avvenuta negli ultimi anni a ridosso della pista ha creato non pochi problemi alla sua stessa sussistenza, tanto che, nonostante le limitazioni d'uso ad orari sempre più ristretti, la pista è stata chiusa a causa del rumore prodotto dai motocicli. Ora la possibilità, dopo il primo riuscito "esperimento", di far diventare quell'impianto un modello per tutto il movimento italiano e di conciliare le esigenze degli sportivi con quelli dei cittadini che vivono nei pressi della pista.

Uisp, domenica appuntamento con 'Illumina il Natale'

09/12/2015 ore: 15.14

Torna al Teatro Gustavo Modena di Genova Sampierdarena, domenica 13 dicembre, l'11^a edizione di "Illumina il Natale", la festa delle scuole di danza affiliate Uisp, riservata a tutti i tesserati fino ai 15 anni.

Un vero e proprio successo anche nel 2015 con oltre trenta coreografie iscritte, in rappresentanza delle associazioni di danza uispine, che partecipano ogni anno sempre più numerose alla manifestazione di apertura del Calendario ufficiale della Lega danza.

Due gli spettacoli nel programma dell'11^a edizione, il primo con inizio alle ore 16.00 ed il secondo alle ore 18.15, per dare davvero a tutti i giovani e le giovani danzatrici la possibilità di esibirsi di fronte ad un pubblico sempre numeroso e soprattutto molto caloroso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - www.primocanale.it